

Serie Ordinaria n. 10 - Martedì 04 marzo 2014

D.g.r. 28 febbraio 2014 - n. X/1428
Delibera triennale di "Promozione educativa e culturale 2010-2012" e "Programma regionale triennale 2010-2012 in materia di biblioteche e archivi storici di enti locali o di interesse locale" - Estensione al 31 dicembre 2016 e integrazione delle tematiche prioritarie 2014-2016

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la l.r. 26 febbraio 1993, n. 9 concernente «Interventi per attività di promozione educativa e culturale» che:
 - all'art. 4, comma 2, prevede che le funzioni amministrative relative agli interventi di preminente interesse locale sono delegate alle Province;
 - all'art. 5, comma 1, prevede l'approvazione della «Delibera triennale di promozione educativa e culturale», acquisito il parere della commissione consiliare competente;
 - all'art. 5, comma 2, prevede che la suddetta Delibera triennale individui la quota degli stanziamenti da trasferire alle Province per interventi di preminente interesse locale;
- la l.r. 14 dicembre 1985, n. 81 concernente «Norme in materia di biblioteche e archivi storici di enti locali o di interesse locale» che:
 - all'art. 5, comma 2, prevede che le funzioni amministrative relative agli interventi in materia di biblioteche locali e delle biblioteche di enti locali sono delegate alle Province;
 - all'art. 22, comma 1, prevede l'approvazione del «Programma regionale triennale», acquisito il parere della commissione consiliare competente;
 - all'art. 22, comma 1, lettera b) prevede che il suddetto Programma individui l'ammontare complessivo dei finanziamenti da trasferire alle Province per gli interventi in materia di biblioteche locali e delle biblioteche di Enti locali;

Richiamate:

- la d.g.r. 10 febbraio 2010, n. VIII/11283 «Approvazione della Delibera triennale di promozione educativa e culturale 2010/2012»;
- la d.g.r. 3 febbraio 2010, n. VIII/11159 «Programma regionale triennale 2010-2012 in materia di biblioteche e archivi storici di Enti locali o di interesse locale»;
- la d.g.r. 31 maggio 2013, n. X/200 «Delibera triennale di promozione educativa e culturale 2010-2012» e «Programma regionale triennale 2010-2012 in materia di biblioteche e archivi storici di enti locali o di interesse locale» - Estensione al 31 dicembre 2013 ed integrazione delle tematiche prioritarie 2013»;

Considerato che con d.g.r. 20 dicembre 2013, n. X/1175 è stata disposta la proroga per l'anno 2014 delle modalità applicative della compartecipazione alla tassa automobilistica a favore delle Province lombarde;

Considerato il processo di riordino istituzionale attualmente in corso, con particolare riferimento al nuovo assetto delle Province e alle funzioni e competenze che ad esse saranno assegnate;

Considerato, inoltre, che Regione Lombardia intende favorire la declinazione del tema cardine dell'EXPO 2015 nell'arte, nel cinema, nel teatro, nella letteratura, nella fotografia e nell'educazione, nel sistema delle biblioteche e creare una vetrina nazionale e internazionale di progetti ed eventi per promuovere il patrimonio culturale materiale e immateriale, le tradizioni e le culture locali, ma anche i più innovativi interventi rivolti ai giovani talenti e alle imprese culturali e creative;

Considerato, altresì, che Regione Lombardia intende confermare il sostegno a iniziative di grande impatto e promuovere progetti per celebrare le ricorrenze di significativi eventi storici e dei protagonisti della cultura e delle arti;

Ritenuto quindi opportuno prorogare al 31 dicembre 2016 la «Delibera triennale di promozione educativa e culturale 2010/2012» e il «Programma regionale triennale 2010-2012 in materia di biblioteche e archivi storici di Enti locali o di interesse locale»;

Ritenuto, inoltre, opportuno considerare con particolare attenzione le iniziative di valorizzazione della memoria storica del territorio lombardo e delle sue tradizioni, oltre alle ricorrenze e ai personaggi storici significativi, le iniziative di rilevanza regionale

e quelle correlate alla manifestazione Expo 2015, prevedendone l'estensione all'ambito internazionale;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. X/ 1304 del 30 gennaio 2014 con la quale è stata approvata la proposta di «Delibera triennale di promozione educativa e culturale 2010-2012» e «Programma regionale triennale 2010-2012 in materia di biblioteche e archivi storici di enti locali o di interesse locale» - Proroga al 31 dicembre 2016 e integrazione delle tematiche prioritarie 2014-2016»;

Visto il parere favorevole della Commissione Consiliare competente reso nella seduta del 20 febbraio 2014;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della X legislatura, approvato con deliberazione del Consiglio regionale del 9 luglio 2013, n. 78;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare gli allegati 1 e 2 - relativi rispettivamente alle l.r. 9/1993 e 81/1985 - parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, in cui si rende conto delle attività svolte nel periodo 2010-2013 e si individuano, quali tematiche prioritarie su cui focalizzare gli interventi nel triennio 2014/2016:

- le attività e le realizzazioni correlate alla manifestazione Expo 2015;
- le attività in ambito internazionale ed europeo;
- le iniziative di valorizzazione delle identità culturali locali;
- le iniziative di rilevanza regionale di grande impatto sul territorio;
- le ricorrenze e le celebrazioni storiche più significative del periodo di riferimento;
- la tutela e il consolidamento dell'organizzazione bibliotecaria; lombarda e in particolare dei sistemi bibliotecari;

2. di prorogare al 31 dicembre 2016, per le motivazioni espresse in premessa, la «Delibera triennale di promozione educativa e culturale 2010/2012» di cui alla l.r. 26 febbraio 1993, n. 9 «Interventi per attività di promozione educativa e culturale», approvata con d.g.r. 10 febbraio 2010, n. VIII/11283 e il «Programma regionale triennale 2010-2012 in materia di biblioteche e archivi storici di Enti locali o di interesse locale», di cui alla l.r. 14 dicembre 1985, n. 81 «Norme in materia di biblioteche e archivi storici di enti locali o di interesse locale» approvato con d.g.r. 3 febbraio 2010, n. VIII/11159;

3. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Marco Pilloni

_____ • _____

PROMOZIONE EDUCATIVA E CULTURALE:

l.r. 26 febbraio 1993, n. 9

*"Interventi per attività di promozione educativa e culturale"***RISULTATI DELLA PROGRAMMAZIONE 2010-2013
PRIORITA' E INDIRIZZI PER IL TRIENNIO 2014-2016****1. I RISULTATI DELLA PROGRAMMAZIONE 2010-2013****1.1. Numeri e risultati del triennio 2010-2012**

Nel triennio 2010/2012 le risorse complessive destinate alle iniziative di preminente interesse regionale - a diretta regia regionale, in partenariato e dedicate a inviti pubblici - sono state pari a 6 milioni di euro.

Su un totale di 158 progetti realizzati, che hanno mobilitato complessivamente circa 27 milioni di euro, 143 sono stati cofinanziati su Inviti annuali o sono stati realizzati in partenariato e 15 sono stati attuati direttamente.

Per quanto riguarda i bandi annuali si sottolinea come:

- a fronte di un cofinanziamento regionale di 1.870.000 euro, le risorse mobilitate siano state di più di 20 milioni di euro con un rapporto pari a 1 a 9;
- siano stati cofinanziati 122 progetti su 583, pari al 21% del totale dei progetti presentati;
- il grado di copertura del fabbisogno finanziario sia stato mediamente pari al 40% del contributo richiesto.

E' stato confermato un buon livello progettuale: sotto il profilo dei contenuti, del fund-raising, della capacità realizzativa e della risposta dei pubblici.

PROGETTI PRESENTATI E AMMESSI A CONTRIBUTO: grado di soddisfacimento della domanda					
Anno	Progetti presentati		Progetti ammessi a contributo		
	Numero	Costo totale	Numero	Costo totale	% Totale progetti
2010	251	25.357.494	44	9.635.644	18%
2011	266	25.346.219	55	7.151.746	21%
2012	66	8.462.535	23	3.979.436	35%
Totale	583	59.166.248	122	20.766.826	21%

PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO: grado di copertura del fabbisogno finanziario					
Anno	Importo contributi		%	Importi medi	
	Richiesto	Ottenuto		Progetti	Contributi
2010	1.793.320	970.000	54%	218.992	22.045
2011	2.102.638	500.000	24%	130.031	9.090
2012	790.540	400.000	51%	173.018	17.391
Totale	4.686.498	1.870.000	40%	170.220	15.328

1.2. Numeri, risultati e innovazioni del 2013

Nel 2013 le risorse complessive per la promozione educativa e culturale sono state pari a 1.300.000 euro, di cui 400.000 per le iniziative a diretta regia regionale (Next) e 900.000 destinate all' Invito pubblico annuale.

Con un incremento di più del doppio rispetto al 2012, le risorse per le attività culturali sono tornate ai livelli del 2010.

Per la prima volta, inoltre, l'Invito per le attività di promozione educativa e culturale, ha previsto tre linee di intervento, con finalità e dimensioni di progetto diversificate, in relazione agli specifici obiettivi di ciascuna:

- Linea 1: progetti di promozione e valorizzazione di attività culturali di rilevanza regionale;
- Linea 2: progetti di valorizzazione delle identità culturali e diffusione delle conoscenze delle tradizioni e della memoria riguardanti le comunità locali della Lombardia;
- Linea 3: progetti che favoriscono lo scambio culturale e il processo di integrazione europea.

L'articolazione sulle tre linee ha permesso di ampliare la sfera degli interlocutori e di estendere il numero dei progetti ammessi al cofinanziamento: 110 in totale.

Le tabelle che seguono sintetizzano per le tre linee, gli indicatori più significativi dell'intervento complessivo.

La risposta delle istituzioni culturali e degli enti locali **è stata molto positiva**, in particolare:

Serie Ordinaria n. 10 - Martedì 04 marzo 2014

- Linea 1 progetti di rilevanza regionale: il tasso di "successo" dei progetti è stato superiore al triennio precedente, con una percentuale pari al 49% (36 progetti cofinanziati su 74);
- Linea 2 per la valorizzazione delle identità culturali locali: il tasso di "successo" è stato pari al 69% (49 progetti cofinanziati su 71 presentati);
- Linea 3 per l'integrazione europea: il 49% dei 51 progetti presentati è stato cofinanziato, con un'interessante e diversificata risposta progettuale alla nuova tematica.

Si sottolinea, inoltre, come:

- a fronte di un cofinanziamento regionale di 900.000 euro, le risorse mobilitate siano state di quasi 9.800.000 euro, confermando il rapporto di 1 a 9 del triennio precedente;
- il grado di copertura del fabbisogno finanziario sia stato mediamente pari al 48% del contributo richiesto, superiore a quello del triennio precedente.

PROGETTI PRESENTATI E AMMESSI A CONTRIBUTO: grado di soddisfacimento della domanda					
Linea	Progetti presentati		Progetti ammessi a contributo		
	Numero	Costo totale	Numero	Costo totale	% Totale progetti
1	74	10.931.022	36	7.134.186	49%
2	71	1.586.718	49	1.257.127	69%
3	51	2.325.553	25	1.400.077	49%
Totale	196	14.843.293	110	9.791.390	56%

PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO: grado di copertura del fabbisogno finanziario					
Linea	Importo contributi		%	Importi medi	
	Richiesto	Ottenuto		Progetti	Contributi
1	1.212.165	480.000	40%	198.172	13.333
2	237.548	160.000	67%	25.656	3.265
3	427.417	260.000	61%	56.003	10.400
Totale	1.877.130	900.000	48%	89.013	8.182

1.3. Principali contenuti: celebrazioni, iniziative a diretta regia regionale e iniziative ricorrenti 2010-2013

a. Celebrazioni

Nel 2010-2012 Regione Lombardia ha contribuito alle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia e al 1700° Anniversario dell'emanazione dell'Editto di Costantino.

Nel 2013 le celebrazioni verdiane hanno costituito una priorità dell'Invito, con il cofinanziamento di 13 progetti, per un importo complessivo di 558.851 euro di cui 4 sulla linea 1, 8 sulla linea 2 e 1 sulla linea 3, che hanno permesso di ricordare e valorizzare su tutto il territorio la figura e l'opera del grande maestro.

b. Iniziative a diretta regia regionale

2011: il 2° Forum Mondiale dell'UNESCO sulla cultura e le industrie culturali - The book tomorrow, the future of the written word, si è svolto dal 6 all'8 giugno alla Villa Reale di Monza e ha riunito 200 partecipanti provenienti da 40 nazioni: autori, scienziati, editori, professionisti dei media, bibliotecari, sociologi, bloggers, ricercatori, rappresentanti politici ed economici ed è stato trasmesso in diretta attraverso un sito internet dedicato, che ha permesso al pubblico mondiale di intervenire e interagire (via microblogging) sui contenuti del Forum stesso.

Per una promozione sul territorio delle tematiche discusse durante il Forum, Regione Lombardia ha organizzato una rassegna di eventi, convegni, dibattiti e lezioni aperte agli studenti, denominata "LOMBARDIA OPENFORUM", che ha coinvolto anche i cittadini lombardi sui temi della cultura digitale, dell'e-book e delle implicazioni economiche e sociali che porteranno le nuove tecnologie.

2010-2011 Fai il Pieno di cultura, è stato realizzato in collaborazione con le Province e con circa 800 istituzioni culturali sul territorio, tra cui biblioteche, musei, teatri storici. Con più di 1.000 eventi, che hanno fatto conoscere e valorizzato patrimoni e identità culturali locali, la manifestazione ha coinvolto più di 100.000 tra adulti, giovani e famiglie in tutta la Lombardia in un lungo weekend all'insegna della cultura. L'iniziativa a diretta regia regionale è stata realizzata fino al 2011 e successivamente sospesa per carenza di fondi.

2010-2013 Next, "vetrina delle anteprime" di proposte di spettacoli di prosa, danza, teatro per l'infanzia e la gioventù e teatro di ricerca, ha l'obiettivo di incentivare la promozione e la distribuzione di spettacoli dal vivo, rafforzando la rete di contatti delle compagnie sia a livello nazionale, sia internazionale. Next rappresenta un caso unico di "borsa teatrale" in Italia e un'occasione di incontro e scambio di idee, progetti e partnership produttive, un luogo di confronto tra la domanda e l'offerta di spettacolo. Dalle 40 alle 60 le compagnie di teatro e danza coinvolte e circa 300 operatori culturali, con una media di 72 mila spettatori nelle tre giornate.

c. Progetti di rilevanza regionale 2010-2013

Tra i numerosi progetti di rilevanza regionale cofinanziati tra il 2010 e il 2013 si ricordano per i risultati conseguiti in termini di attrattività, valorizzazione del patrimonio culturale e delle identità culturali locali, capacità di integrazione di risorse e partner e di attrazione di nuovi pubblici, le manifestazioni e i festival tematici ricorrenti come: il Festival della letteratura di Mantova (con una media di 60.000 presenze); Parolaria a Como (con una media di 20.000 presenze); Bergamoscienza a Bergamo (con più di 120.000 presenze); Ville Aperte in Brianza (con una media di 20.000 visitatori e più di 100 siti aperti al pubblico); Supermilano (con 16 comuni del nord Milano, 50 siti aperti e 150.000 visitatori) e la Milaneseiana a Milano; Terra e laghi in Provincia di Varese (con 40 spettacoli coinvolge una media di 12.000 visitatori residenti e turisti).

A queste si aggiungono le grandi mostre realizzate in collaborazione con gli enti locali e le istituzioni culturali del territorio, come quella di Costantino 313 a Milano o la mostra su Sant'Elia a Como a Villa Olmo. Tra le rievocazioni storiche, il Palio di Legnano si caratterizza sia per l'attenta ricostruzione storica, sia per la capacità di attrarre circa 40.000 spettatori con un totale di 150.000 partecipanti alle iniziative collaterali.

Nei quattro anni Regione Lombardia, inoltre, ha sempre contribuito alle giornate FAI di primavera, che hanno fatto registrare una media di 100.000 visitatori **e più di 100 beni culturali aperti al pubblico**.

Complessivamente, si è confermata una positiva risposta ai requisiti e ai criteri di valutazione, che sono stati stabiliti con l'obiettivo di sostenere i progetti maggiormente significativi sul piano della qualità.

d. Progetti di valorizzazione delle identità culturali locali e per l'integrazione europea -2013

Nel 2013 sulla linea 2 "Progetti di valorizzazione delle identità culturali e diffusione delle conoscenze delle tradizioni e della memoria riguardanti le comunità locali della Lombardia" sono stati presentati progetti culturali di diversa tipologia sia da associazioni culturali (72%) sia da enti pubblici territoriali. Oltre a iniziative per l'attrattività del territorio come i festival con performance teatrali o musicali, (tipologia prevalente), alcuni progetti hanno proposto l'approfondimento di temi di storia locale e le celebrazioni di artisti lombardi o che hanno operato in Lombardia (in primis Verdi).

Di particolare interesse sono risultati alcuni progetti che hanno proposto nuove modalità di fruizione e di valorizzazione del patrimonio culturale locale (ad es. apps per smartphone/tablet, allestimenti multimediali museali, ecc...).

Il tema dell'integrazione europea per i 25 progetti finanziati sulla linea è stato interpretato in forme diversificate, con un accento sugli scambi e sulla mobilità degli artisti e delle opere dagli altri Paesi europei verso la Lombardia, nonché sulla riscoperta delle comuni origini attraverso documenti storici. Dei progetti finanziati, due sono stati considerati prioritari per la loro ricaduta sulle celebrazioni verdiane e su Expo 2015.

2. INDIRIZZI, PRIORITA' E STRUMENTI PER IL TRIENNIO 2014-2016

2.1. Indirizzi

Per il triennio vengono rafforzati gli indirizzi della precedente programmazione con particolare riferimento alla promozione dell'accesso e della partecipazione delle famiglie e dei cittadini lombardi, alla cultura e alla valorizzazione delle identità culturali locali, con i seguenti obiettivi:

- potenziamento di progetti integrati di promozione culturale e di valorizzazione delle arti e del patrimonio culturale;
- valorizzazione del patrimonio culturale immateriale e delle identità culturali locali;
- promozione della creatività contemporanea, dei nuovi linguaggi e delle forme innovative di diffusione delle arti e della cultura che consentano una maggior aggregazione sociale, che contribuiscano a rivitalizzare i territori e che rafforzino il senso di appartenenza dei cittadini alle proprie comunità;
- introduzione di politiche di incentivo e agevolazione per le nuove generazioni che operano nell'ambito della promozione e della sperimentazione artistica e culturale.

Inoltre, in sintonia con il processo di internazionalizzazione e di integrazione europea saranno promosse le progettualità in grado di:

- favorire la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale della regione e promuovere gli scambi tra operatori culturali e il processo di integrazione con particolare attenzione alle nuove generazioni, al fine di favorire la conoscenza e la valorizzazione delle radici, della storia e delle identità culturali dei popoli europei.

Sarà, infine, promossa l'interazione con le iniziative avviate nell'ambito della linea di intervento per le imprese culturali e creative.

2.2. Priorità

Nell'ambito di tali indirizzi le priorità individuate per il triennio sono le seguenti:

a. Expo 2015

La principale finalità per il 2014 e 2015 sarà, come per il 2013, l'Esposizione Universale che si terrà a Milano nel 2015, occasione unica per promuovere la Lombardia e produrre eredità positive per il futuro.

In vista di EXPO 2015 è necessario operare con l'obiettivo di accrescere l'attrattività turistico culturale della Lombardia, da perseguire anche attraverso il miglioramento della fruibilità del suo patrimonio culturale materiale e immateriale, risorsa strategica per la ripresa.

Al riguardo è in fase di elaborazione il palinsesto di iniziative "OltreExpo" che accompagnerà, su tutto il territorio, la manifestazione universale da maggio a ottobre, con un'ampia e diversificata offerta culturale: grandi mostre ed eventi come quelli programmati alla Villa reale di Monza, sede di rappresentanza di Expo 2015, ma anche un'offerta culturale diffusa, con l'apertura straordinaria di molti istituti culturali e luoghi della cultura lombardi.

Le risorse per la promozione culturale saranno strategiche per valorizzare le più importanti iniziative a carattere ricorrente, ma soprattutto per incentivare l'offerta culturale diffusa di valorizzazione delle identità culturali locali e delle attività culturali promosse dalle nuove generazioni, rivolta sia ai turisti che visiteranno la Lombardia in occasione di Expo, sia alla cittadinanza per la riscoperta di tale patrimonio.

Serie Ordinaria n. 10 - Martedì 04 marzo 2014

b. Europa e attività internazionali

Expo costituirà anche un'importante occasione per estendere all'ambito internazionale le attività culturali, prevedendo la possibilità di partecipare a progetti di scambio e iniziative per la conoscenza e la diffusione del patrimonio d'arte e di cultura, con particolare riferimento alle specificità della Lombardia.

Le priorità riguarderanno:

- le attività preparatorie e la realizzazione nel 2015 alla Villa Reale di Monza del 3° Forum Mondiale dell'UNESCO per la cultura e le imprese culturali, in concomitanza con Expo, sui tematiche correlate a quelle di Expo e ,con uno specifico focus sul multiculturalismo e la diversità culturale;
- la promozione e il supporto delle progettualità sul programma europeo Europa Creativa, con l'organizzazione di info days e iniziative formative per gli operatori culturali;
- la realizzazione di scambi e iniziative nell'ambito della Macroregione del Nord e dell'Euroregione Alpina attraverso la condivisione di progetti comuni di valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, anche tramite l'armonizzazione delle normative specifiche;
- la realizzazione di scambi e iniziative nell'ambito dei Quattro Motori per l'Europa, con particolare riferimento all'anno di Presidenza della Lombardia;
- la realizzazione di progetti culturali bilaterali nell'ambito del Protocollo Italia -Svizzera;

c. Identità culturali locali

Sarà rafforzato il sostegno a iniziative diffuse volte a promuovere presso le comunità locali il recupero e la fruizione della memoria storica del territorio e delle tradizioni. Attraverso la valorizzazione di storia, arte, tradizioni popolari, usi e costumi di un tempo, curiosità, tradizioni gastronomiche, feste religiose e sagre locali, i singoli territori potranno mantenere viva la propria identità e vocazione culturale, promuovendo l'attrattività del territorio e contribuendo:

- ad una rivitalizzazione economica e umana del tessuto sociale ed economico,
- all'implementazione dell'offerta turistica per mezzo di una serie di iniziative che siano da richiamo per il pubblico non residente,
- alla promozione e valorizzazione della Lingua Lombarda e delle sue varianti.

La promozione delle identità non si limiterà tuttavia alla memoria storica e al folklore, ma sarà altresì orientata all'approfondimento di tutti gli aspetti culturali volti a valorizzare i caratteri delle comunità tradizionali e a mantenere gli stessi come perno fondante per la società presente e futura.

d. Ricorrenze

Saranno promossi progetti per celebrare le ricorrenze di significativi eventi storici e di protagonisti della cultura e delle arti, che saranno definiti ogni anno.

e. Progetti di rilevanza regionale

Sarà confermato il sostegno a iniziative di grande impatto sul territorio e, in particolare, alle attività culturali attraverso progetti integrati di valorizzazione del patrimonio, festival tematici, mostre e rassegne, in grado di promuovere l'attrattività del territorio in vista di Expo, di estendere la fruizione culturale e di promuovere l'accesso di nuovi pubblici.

f. Sostegno alle giovani generazioni e alle nuove forme di diffusione della cultura

Saranno intraprese azioni politiche atte a introdurre strumenti che agevolino l'accesso al mondo della produzione e della diffusione culturale da parte delle nuove generazioni e ne favoriscano nuove forme di divulgazione, contribuendo a:

- incentivare e supportare i giovani nell'esercizio di attività culturali;
- stimolare lo sviluppo di nuove idee, sperimentazioni e forme di divulgazione;
- rendere la cultura uno strumento di aggregazione e di rivitalizzazione dei territori e delle comunità.

2.3 Criteri per l'individuazione delle iniziative

Le iniziative proposte, oltre a rispondere agli obiettivi e alle priorità della l.r. 9/93 e del presente allegato, dovranno essere caratterizzate da:

- coerenza con le strategie e con gli obiettivi prioritari della Regione Lombardia così come definiti nel Programma Regionale di Sviluppo;
- rilevanza dei contenuti, congruità e adeguatezza dei costi rispetto ai risultati attesi;
- innovatività degli strumenti, anche in relazione al web e alle nuove tecnologie;
- presenza di partner e di sponsor qualificati;
- capacità di coinvolgere nuovi pubblici, residenti e non;
- capacità di promuovere l'attrattività dei territori e la conoscenza delle identità locali.

2.4. Strumenti e modalità di attuazione

Si proseguirà il percorso avviato nel 2012 con l'Avviso Unico in ambito culturale, articolato nelle tre sezioni - promozione educativa e culturale, musei e spettacolo - finalizzato a rendere più organici e coerenti tra loro i singoli bandi, fatte salve le specificità di ciascuna area di intervento.

Le iniziative a diretta regia regionale nel triennio riguarderanno, come nel 2013, le manifestazioni più rilevanti e innovative programmate in vista di Expo come, ad esempio, Next e il Forum mondiale dell'Unesco per la cultura e le industrie culturali.

Allo scopo di incrementare le risorse disponibili, convogliandole su obiettivi e progettualità condivise, saranno ulteriormente potenziate le iniziative in partenariato con:

- le Camere di Commercio, nell'ambito dell'AdP Competitività (Linea 2 "Attrattività del territorio) in vista di Expo 2015;
- Fondazione Cariplo, sull'esempio dell'Accordo di collaborazione sottoscritto nel 2012 per la valorizzazione delle imprese culturali e creative.

Nel triennio è confermato l'utilizzo delle procedure telematiche per l'accesso ai finanziamenti, in applicazione dei principi di efficienza, semplificazione, digitalizzazione e razionalizzazione della pubblica amministrazione, di agevolazione nelle relazioni con i cittadini e anche attraverso la promozione di strumenti di crowdfunding.

2.5. Valutazione e monitoraggio delle iniziative

In un contesto di risorse decrescenti, l'esigenza di assicurare l'efficacia dell'utilizzo dei finanziamenti, sia da parte della Regione, sia da parte dei partner pubblici e privati, impone di sviluppare una maggiore conoscenza dei fruitori e, più in generale, delle ricadute sul territorio dei progetti realizzati. Fattori questi necessari per la costruzione di indicatori capaci di definire ex-ante con maggior chiarezza, da parte regionale, gli ambiti in cui investire le risorse. Oltre a promuovere il monitoraggio ex-post delle iniziative sarà ulteriormente incentivata, nell'ambito degli avvisi, la richiesta dei dati relativa agli impatti e ai risultati delle iniziative, con riferimento sia agli aspetti quantitativi (numero di partner, numero di utenti, riscontri sulla stampa e sulla rete..), sia a quelli qualitativi (gradimento del pubblico, capacità di attrarre nuovi pubblici, valutazione della stampa ecc.).

— • —

l.r. 14 dicembre 1985 n. 81

"Norme in materia di biblioteche e archivi storici di enti locali o di interesse locale"

**RISULTATI DELLA PROGRAMMAZIONE 2010-2013 -
PRIORITY e indirizzi 2014-2016**

La l.r. 81/85 "Norme in materia di biblioteche e archivi storici di enti locali o di interesse locale" affida all'organizzazione regionale nel suo complesso il conseguimento dei seguenti risultati:

- attuazione di una rete integrata regionale di strutture e di servizi bibliotecari e documentari;
- coordinamento dei servizi bibliotecari con le altre istituzioni culturali, pubbliche e private, operanti sul territorio con particolare riferimento alle risorse bibliografiche, professionali e tecniche;
- acquisizione, conservazione, tutela, valorizzazione e pubblica fruizione dei beni librari e documentari;
- realizzazione di sistemi informativi coordinati che favoriscano la conoscenza e l'utilizzazione dei beni librari e documentari esistenti nel territorio regionale;
- promozione di attività culturali correlate con i beni librari e documentari, con la loro conoscenza e valorizzazione e con le finalità proprie delle istituzioni bibliotecarie.

Per quanto riguarda le attività della Soprintendenza ai Beni Librari, la regione esercita le funzioni di tutela sui beni librari ai sensi dell'art. 5, c. 2 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10, della legge 6 luglio 2002, n. 137) e successive modificazioni ed integrazioni.

L'organizzazione bibliotecaria regionale: i risultati della programmazione 2010-2013

I sistemi bibliotecari sono lo strumento strategico attraverso il quale Regione Lombardia intende accrescere l'offerta delle risorse informative, migliorare i servizi proposti ai cittadini, promuovere e qualificare il ruolo delle biblioteche nel territorio.

L'obiettivo di razionalizzazione e riorganizzazione la rete bibliotecaria, perseguito da Regione Lombardia nell'ultimo decennio, ha consentito di ridurre notevolmente il numero dei sistemi: da oltre 100 sono diventati 43 di cui 4 urbani. Le biblioteche associate ad una rete territoriale sono 1.331 e i comuni interessati oltre 1.300. Gli abitanti serviti dall'organizzazione sistemica lombarda sono circa 9.400.000, pari al 97% della popolazione. Se aggiungiamo i 35 comuni dotati di biblioteca ma non ancora associati, la percentuale di abitanti servita dall'organizzazione bibliotecaria regionale sale al 98%. In sintesi, è corretto affermare che la quasi totalità della popolazione lombarda può accedere all'organizzazione bibliotecaria regionale, in quanto anche gli abitanti dei comuni privi di biblioteca (circa 225.000) e non ancora associati, possono comunque iscriversi a qualsiasi biblioteca del territorio e usufruire dei servizi.

Significativo il numero di piccoli comuni (161 per oltre 150.000 abitanti) che pur essendo privi di biblioteca partecipano alla cooperazione e contribuiscono annualmente con una quota a sostegno della vita del sistema e dei servizi offerti ai cittadini.

Come evidenziano i dati della tabella che segue, la rete sistemica lombarda, con quasi 1.300 strutture, è diffusa in modo capillare nel territorio; la strutturata organizzativa basata sulla cooperazione consente di programmare e realizzare in modo dinamico e costruttivo progetti culturali, servizi e attività innovative con significative economie di scala.

Biblioteche e Sistemi Bibliotecari in Lombardia (dati 2012)

Province	Sistemi Bibliotecari Intercomunali	Sistemi Bibliotecari Urbani	N. biblioteche associate in SBL	N. comuni associati in SBL (1)	Abitanti Regione	Abitanti serviti da un SBL	Abitanti serviti da biblioteca NON associata (2)	Totale abitanti serviti dalla rete bibliotecaria lombarda
Bergamo	5	1	237	213	1.086.890	1.073.677	624	1.074.301
Brescia	7	1	219	201	1.238.075	1.228.430	0	1.228.430
Como	4	0	101	117	586.830	487.076	33.876	520.952
Cremona	1	0	72	108	357.581	337.775	2.537	340.312
Lecco	1	0	62	70	336.127	317.845	0	317.845
Lodi	1	0	56	53	223.659	210.906	1.824	212.730
Mantova	3	0	69	66	408.187	401.266	2.708	403.974
Milano	4	1	188	129	3.035.443	3.035.443	0	3.035.443
Monza Brianza	2	0	60	55	840.358	823.998	0	823.998
Pavia	3	0	85	95	535.666	437.373	26.936	464.309
Sondrio	3	0	40	67	180.766	168.882	1.910	170.792

Province	Sistemi Bibliotecari Intercomunali	Sistemi Bibliotecari Urbani	N. biblioteche associate in SBL	N. comuni associati in SBL (1)	Abitanti Regione	Abitanti serviti da un SBL	Abitanti serviti da biblioteca NON associata (2)	Totale abitanti serviti dalla rete bibliotecaria lombarda
Varese	5	1	111	120	871.334	867.139	15.039	882.178
TOTALI	39	4	1299	1.294	9.700.916	9.389.810	85.454	9.475.264

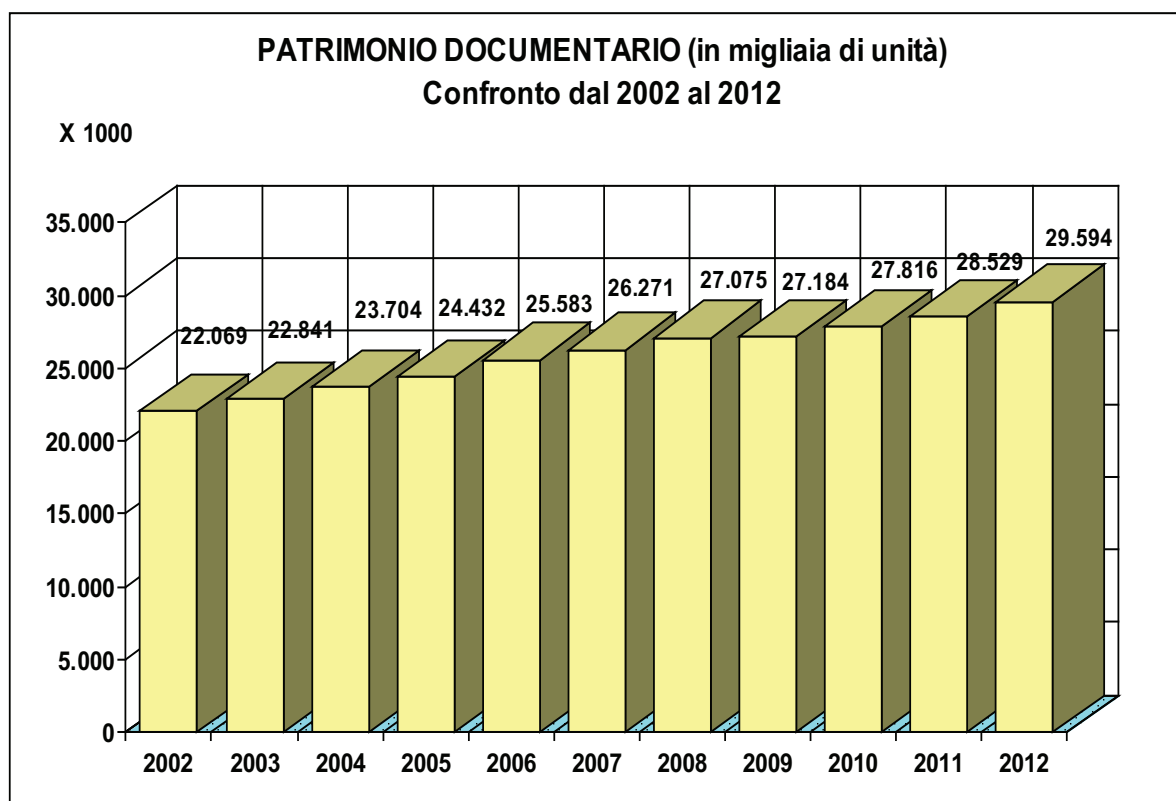
1) Sono inclusi 161 comuni - per un totale di 151.833 abitanti - che pur essendo privi di biblioteca sono associati al Sistema bibliotecario e pagano la relativa quota associativa.

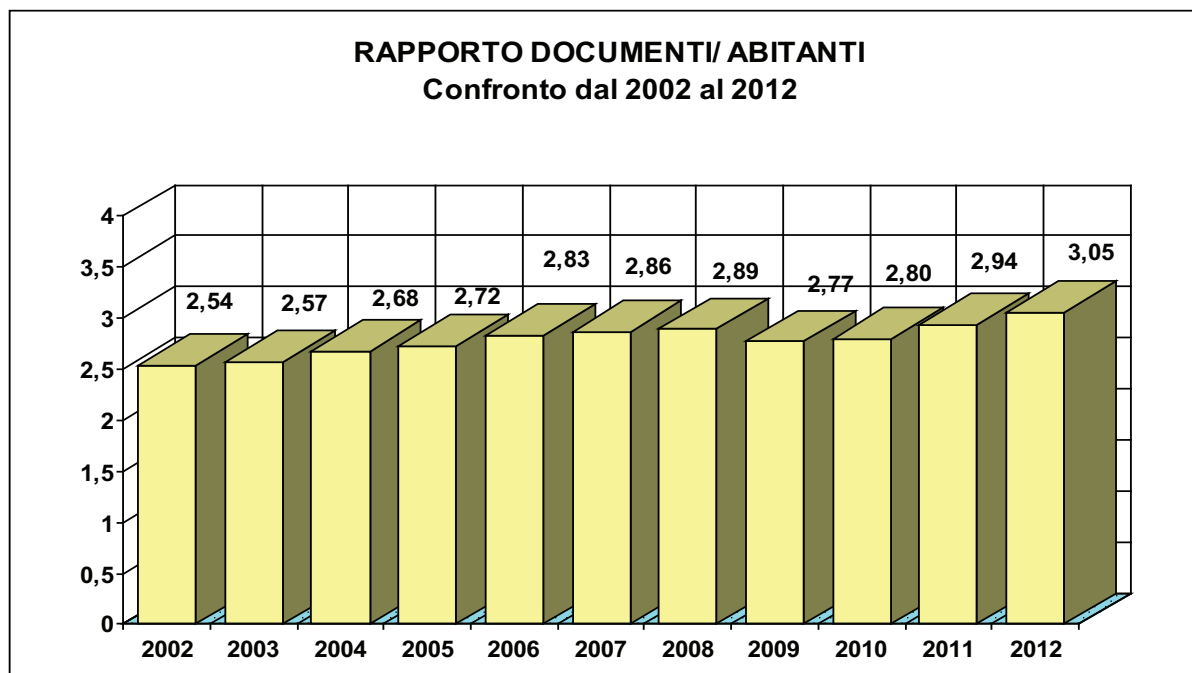
2) I comuni con biblioteca non ancora associata in SBL sono 35.

Le biblioteche e le reti di biblioteche, specialmente nelle comunità lontane dai grandi centri urbani, sono spesso l'unico punto di riferimento per la vita culturale e sociale dei territori, risultando da varie indagini come l'istituzione comunale più amata dai cittadini.

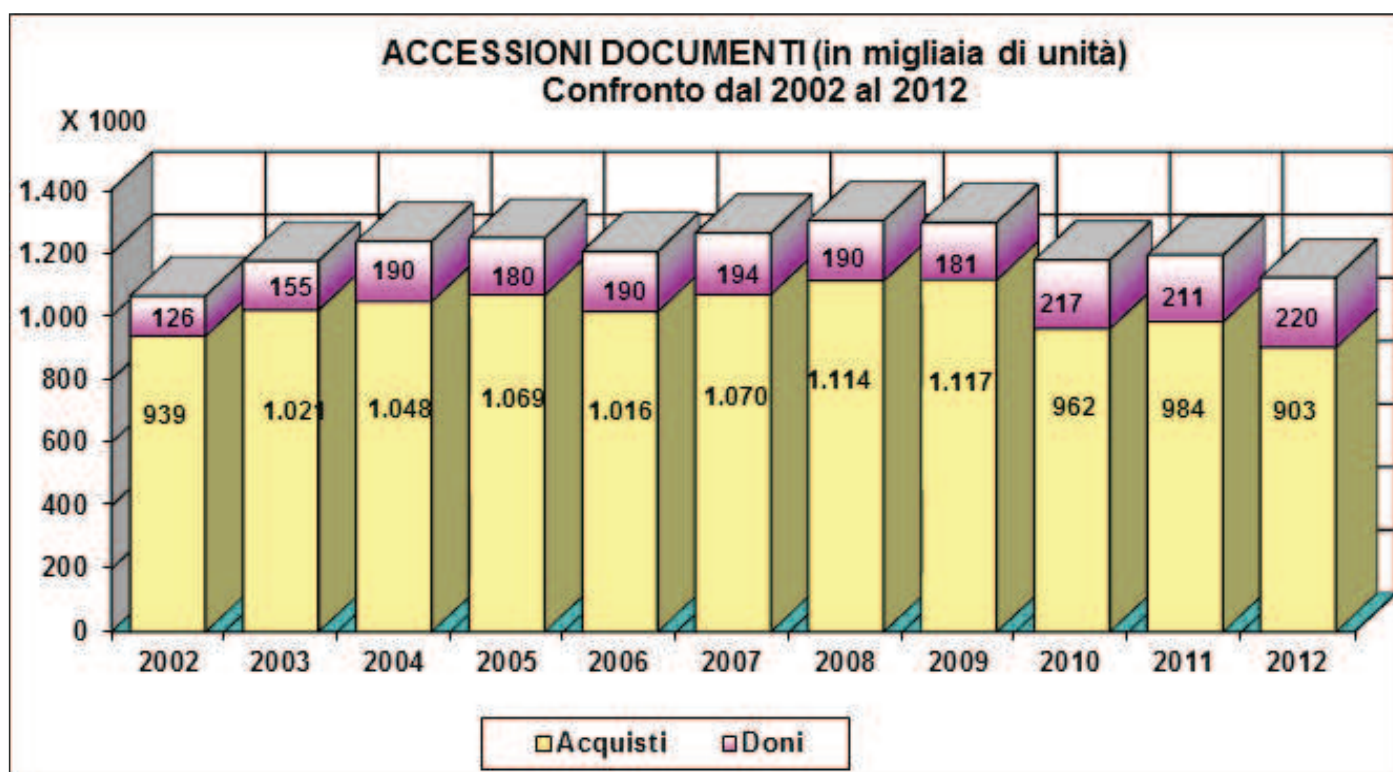
L'offerta di documenti in prestito o consultazione, nell'ultimo decennio, ha visto un incremento di circa il 34%: da 22 milioni nel 2002 a quasi 29,6 milioni nel 2012. Questo ha consentito di raggiungere uno dei principali obiettivi individuati nei precedenti Programmi pluriennali regionali: è stato raggiunto e superato nel 2012 l'indicatore di 3 documenti per abitante, previsto dalle linee guida internazionali dell'IFLA (*International Federation of Library Associations*).

I grafici che seguono evidenziano il percorso decennale sotto il profilo quantitativo e dell'indicatore che rapporta l'offerta documentaria a tutta la popolazione residente, compresa quella dei comuni privi di biblioteca.





Il raggiungimento dell'obiettivo di 3 documenti per abitante è stato possibile grazie all'azione persistente di Regione Lombardia che ha attivato - tramite i programmi pluriennali - una politica premiante a supporto degli acquisti. Infatti, una parte significativa dei contributi regionali è stata orientata al sostegno delle nuove accessioni di documenti e al rinnovamento del patrimonio posseduto. Il grafico che segue evidenzia che dal 2002 le biblioteche lombarde acquistano in media quasi un milione di documenti nuovi (esclusi i doni).

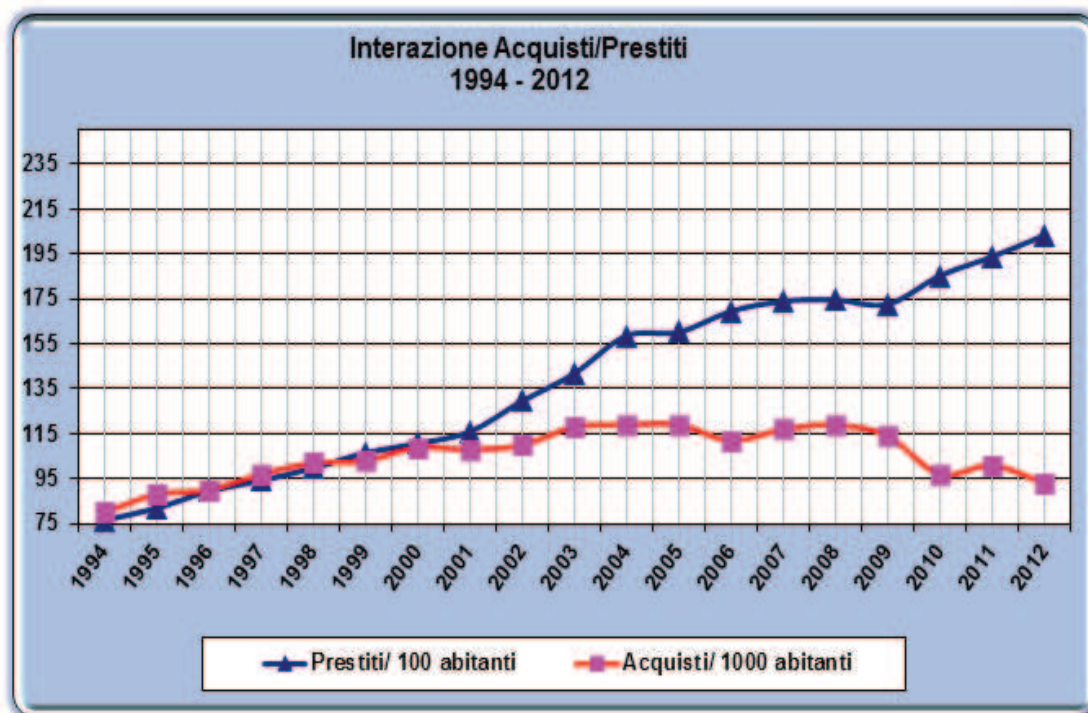


È significativa la diminuzione degli acquisti registrata nel 2012. Rispetto all'anno precedente la flessione è pari a circa il 9%. Tale decremento è da ascrivere alle contingenti criticità di natura economica: è noto che i comuni, oltre ai vincoli di spesa, dispongono di meno risorse e la quota di bilancio più facilmente comprimibile è quella relativa alle nuove accessioni di documenti. Infatti, altre voci significative di costo, come il personale e la manutenzione della sede, non subiscono riduzioni importanti.

Per quanto riguarda l'obiettivo di lungo termine perseguito dalla programmazione regionale - 150 nuovi acquisti ogni 1000 abitanti - è opportuno tenere conto della densità abitativa della Lombardia (che è tra le più alte in Europa, oltre 400 ab. per Km. quadrato contro una media nazionale di 200) che condiziona notevolmente l'indicatore delle nuove accessioni per 1000 abitanti. Pertanto il dato specifico (superiore ai 100 documenti per 1000 abitanti fino al 2011, e calato a 93 nel 2012) va valutato alla luce di questa caratteristica oltre che delle contingenze finanziarie.

All'incremento dell'offerta documentaria (nuovi acquisti), corrisponde, di norma, un significativo rafforzamento della domanda di lettura (prestiti a domicilio). Regione Lombardia ha sempre monitorato questa relazione. Il grafico che segue è una sintesi efficace del rapporto che intercorre tra nuova offerta documentaria e prestito a domicilio. Fino all'anno 2000, gli incrementi percentuali di prestiti e acquisti sono, in linea di massima, simmetrici. Dal 2000 in poi vediamo che la curva dei prestiti sale in modo considerevole rispetto a quella delle accessioni che sostanzialmente rimane stabile, per subire un forte decremento tra il 2008 e il 2012. Alla diminuzione degli acquisti corrisponde una crescita considerevole del numero dei prestiti.

Questo fenomeno (crescita della domanda in presenza di contrazione dell'offerta) apparentemente anomalo è spiegabile da un lato con l'offerta consolidata del servizio di prestito interbibliotecario efficace, di facile accesso e capace di raggiungere i territori più isolati; dall'altro con la contrazione dei consumi, che riguarda anche i libri e i periodici, che spinge più cittadini a rivolgersi alle biblioteche pubbliche per i bisogni di lettura e informazione. Questo spiega perché a fronte di una sostanziale contrazione della spesa per gli acquisti (specialmente nel 2012), gli utenti e i prestiti delle biblioteche sono aumentati in modo significativo, consolidando in questo modo anche il ruolo sociale e di sostegno al *welfare* che la biblioteca pubblica svolge da sempre.

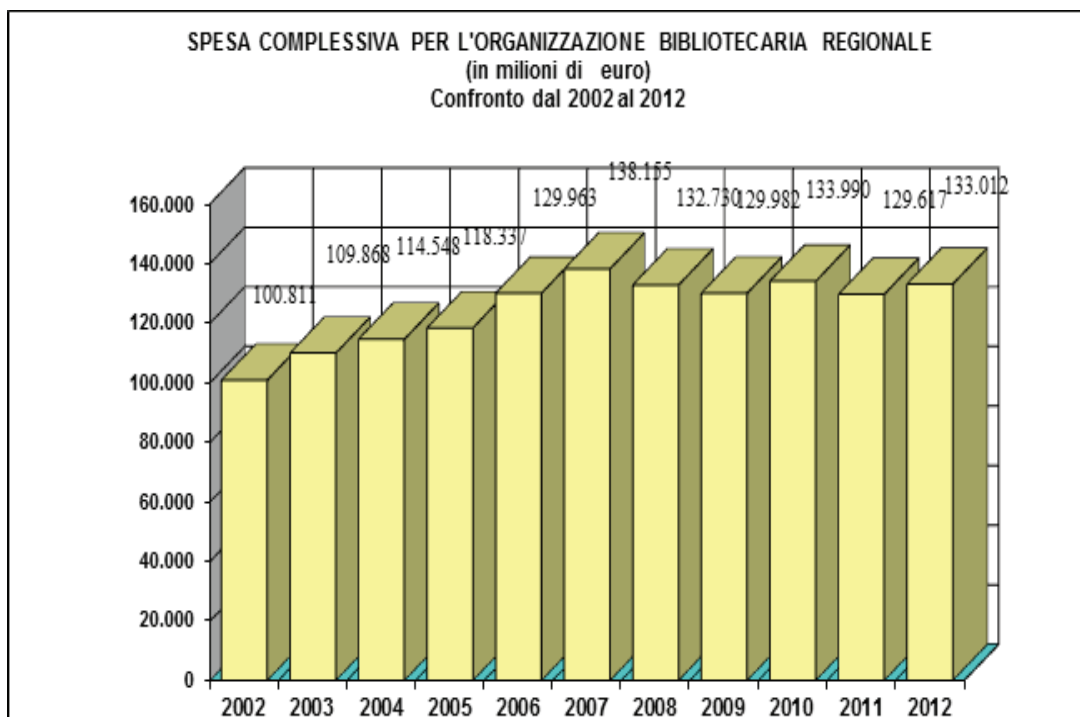


In cifre assolute il numero dei prestiti a domicilio erogati dall'organizzazione bibliotecaria lombarda è molto significativo e con un trend di crescita continuo. Nel 2012 - nonostante la citata contrazione degli acquisti di documenti - sono stati oltre 19,7 milioni i prestiti a domicilio con un incremento, nell'ultimo decennio, pari al 75%.

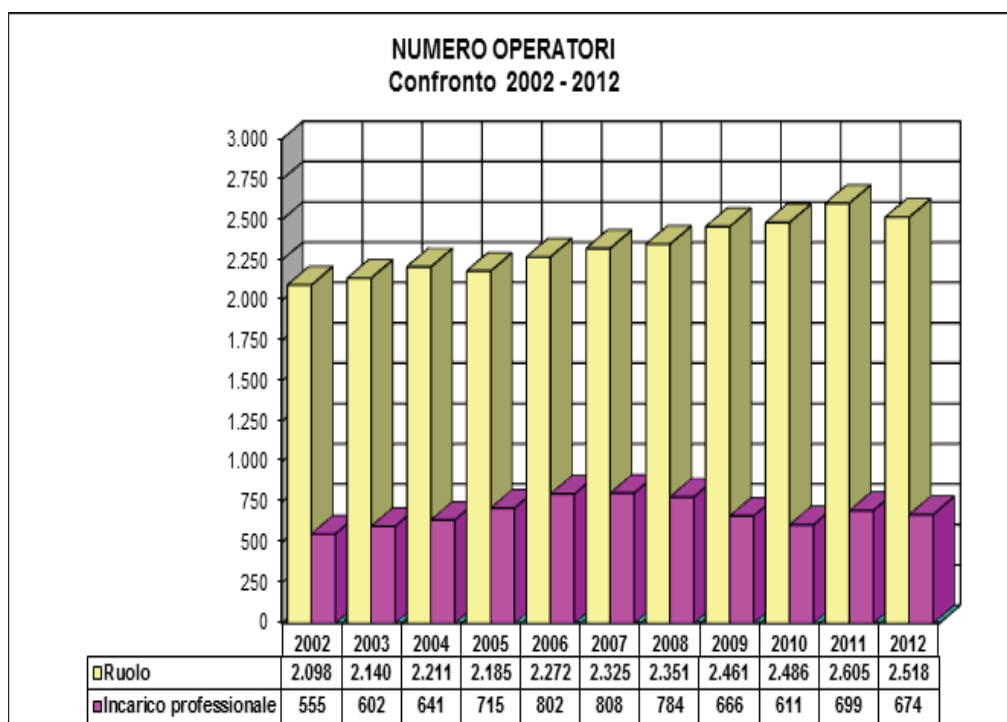
In particolare, il servizio di prestito interbibliotecario ha registrato una crescita molto interessante: da 1,1 milioni di documenti "movimentati" nel 2002 a 5,3 milioni nel 2012.

Il successo di questo servizio è dovuto in buona parte alla presenza di reti informatiche efficienti e basi dati sempre aggiornate. Gli utenti, tramite gli OPAC consultabili anche da casa, hanno a disposizione una biblioteca virtuale immensa pari alla somma di tutte le biblioteche presenti in un territorio (di solito la provincia). Pertanto, è possibile prenotare on line e ricevere il documento richiesto presso la propria biblioteca di riferimento. Questo ovviamente presuppone una complessa organizzazione logistica di raccolta e gestione delle prenotazioni e di consegna dei documenti tramite appositi automezzi. Il servizio di interprestito ha riscosso un eccezionale gradimento da parte dei cittadini e ha consentito di incrementare notevolmente il prestito a domicilio e di massimizzare gli investimenti per le nuove accessioni. In altre parole, i documenti acquistati, a parità di investimento, "rendono" di più, cioè sono prestati più volte.

Per quanto riguarda i costi complessivi del servizio delle biblioteche pubbliche lombarde, il grafico che segue evidenzia una consistente crescita fino al 2007, e una successiva sostanziale stabilizzazione del dato. Quasi la totalità della spesa riportata nel grafico è sostenuta dai comuni e oltre il 50% è relativa al personale.



Nel 2012, sono quasi 3.200 i bibliotecari retribuiti che lavorano per il funzionamento della rete lombarda di pubblica lettura. A questi vanno aggiunti 1.935 volontari e 322 operatori del servizio civile.



I dati riportati confermano l'eccellenza della rete bibliotecaria della Lombardia che è stata, nel corso degli anni, sostenuta dalla Regione con consistenti finanziamenti destinati, in buona parte, ai sistemi bibliotecari per la gestione dei servizi. Fino al 2011 i contributi regionali sono stati erogati tramite le province in quanto soggetti titolari della delega per le funzioni amministrative (l.r. 81/85, art. 5, comma 2). A partire dal 2012 - a seguito della dgr 2704 del 22.12.2011 e successive proroghe - le risorse regionali sono state assegnate alle province come compartecipazione alla tassa automobilistica ed erogate in rate costanti mensili.

Interventi diretti della Regione 2010 - 2013

Oltre ai contributi destinati alle province per il sostegno delle attività dei sistemi bibliotecari, Regione Lombardia è intervenuta in modo diretto per progetti bibliotecari e archivistici di rilevanza regionale, tramite bandi, inviti e convenzioni. Nel periodo di riferimento sono stati finanziati 203 progetti per complessivi euro 1.792.740. Gli ambiti di intervento sono stati i seguenti:

- arricchimento delle risorse informative del catalogo SBN;
- promozione della lettura con particolare attenzione ai servizi per i cittadini portatori di handicap;
- descrizione archivistica e incremento della fruizione del patrimonio con interventi collegati al progetto "I documenti raccontano";
- formazione dei bibliotecari;

- Biblioteca Digitale Lombarda (BDL);
- Utilizzo della CRS per accedere ai servizi della biblioteca.

Tra i risultati più significativi è il caso di ricordare quelli mirati al superamento del *digital divide*: interventi di alfabetizzazione informatica rivolti in particolare agli utenti anziani delle biblioteche. Di notevole impatto anche un progetto realizzato in Provincia di Brescia che prevede il prestito presso le residenze per anziani e gli ospedali. Il progetto "Nati per leggere", che ha lo scopo di creare le condizioni per la diffusione e la promozione della lettura ad alta voce in età prescolare, ha prodotto, tra gli altri risultati, uno *spot* di grande qualità - che ha ottenuto il patrocinio di *Pubblicità progresso* - trasmesso da numerose reti televisive e sale cinematografiche.

Nell'ambito dell'esercizio delle funzioni di tutela dei beni librari, Regione Lombardia ha trasferito complessivamente 800.000 euro alla Fondazione BEIC (Biblioteca europea di informazione e cultura) in quanto soggetto gestore del deposito legale di beni documentari di proprietà di Regione Lombardia. L'intervento ha consentito la costituzione dell'Archivio della produzione editoriale regionale, con un catalogo (partecipante al catalogo nazionale SBN) costantemente aggiornato e numerosi strumenti informativi e statistici sull'editoria lombarda (40% della produzione nazionale)

Per il censimento degli incunaboli posseduti dalle biblioteche lombarde è stato erogato un contributo di 40.000 euro all'Università Cattolica di Milano e un contributo di 60.000 euro è stato assegnato all'Università statale di Milano per il censimento dei manoscritti medievali delle biblioteche lombarde.

Nel 2013 è stato avviato un progetto finanziato per 2 milioni di euro con fondi FSE, denominato *Digital Library: digitalizzazione e disponibilità in linea di documentazione scientifica e formativa per Regione Lombardia*. Questo progetto coinvolge 10 tra le più importanti istituzioni bibliotecarie lombarde e prevede entro il 2015 di offrire all'utenza la possibilità di consultare on line circa 2 milioni di pagine inerenti, in gran parte, la storia, l'arte e la cultura lombarda.

Finalità e indirizzi per il 2014-2016

L'obiettivo principale per il triennio è quello di tutelare e consolidare l'organizzazione bibliotecaria lombarda e in particolare i sistemi bibliotecari che sono l'elemento cooperativo fondante di tutta la rete. Le difficoltà dovute alla particolare congiuntura economica, all'incertezza del ruolo futuro delle province - che hanno svolto un compito significativo nell'articolazione bibliotecaria lombarda - e alle difficoltà finanziarie degli enti, impongono una speciale attenzione verso i sistemi bibliotecari, soggetti che garantiscono i servizi alle biblioteche e di riflesso agli utenti.

È prioritario in questo momento proteggere i risultati conseguiti per non vanificare gli importanti investimenti fatti nel passato da tutti i soggetti che hanno partecipato alla realizzazione della rete bibliotecaria lombarda: Regione, province, comuni e sistemi bibliotecari. Pertanto le linee di intervento già individuate dalla programmazione 2010-2013 sono confermate con una particolare attenzione alle forme di gestione dei servizi centralizzati e della cooperazione.

Gli interventi diretti di Regione Lombardia saranno definiti da delibere annuali contenenti i criteri di assegnazione dei contributi, i relativi strumenti amministrativi e le risorse che disponibili sulla base del bilancio annuale e pluriennale.

Si indicano quali metodologie di intervento: bandi, avvisi per manifestazioni di interesse, inviti a presentare progetti, convenzioni, intese, accordi di programma. Si indicano altresì come obiettivi generali:

- catalogazione tramite arricchimento del catalogo regionale e nazionale SBN;
- promozione della lettura con particolare attenzione ai servizi proposti dai sistemi bibliotecari a favore di specifiche categorie di utenti: portatori di handicap, bambini e anziani;
- valorizzazione della storia e della cultura editoriale lombarda;
- descrizione archivistica attraverso il sostegno e lo sviluppo della piattaforma *Archimista*;
- incremento della fruizione del patrimonio documentario anche attraverso iniziative rivolte alle scuole di ogni ordine e grado;
- formazione e aggiornamento dei bibliotecari e degli archivisti;
- realizzazione e pubblicazione on-line di documenti digitali tramite la Biblioteca Digitale Lombarda (BDL);
- tutela dei beni librari e documentari e cura dell'Archivio della produzione editoriale lombarda.

Nel processo di valutazione dei progetti sarà assegnato un punteggio premiante ai progetti che proporranno idee e servizi connessi ad Expo 2015, iniziative di valorizzazione delle ricorrenze storiche più significative, delle identità territoriali, della lingua lombarda e delle culture locali nonché iniziative finalizzate ad incrementare l'attrattività delle sedi bibliotecarie incentivando il pubblico ad usufruire del loro patrimonio culturale.